



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Verbale n. 15/2015

Seduta del 24 settembre 2015

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **24 settembre 2015**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta della **Conferenza Stato Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 4016 P-4.23.2.21 del 22 settembre 2015; con nota CSR prot. n. 4055 P-4.23.2.21 del 23 settembre 2015 e nota CSR prot. n. 4059 P-4.23.2.21 del 23 settembre 2015) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 30 luglio 2015.

- 1) **Acquisizione della designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA) Codice sito: 4.2/2015/18 (Servizio I)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- 2) **Acquisizione della sostituzione di un componente effettivo in seno alla "Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro", quale rappresentante delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2015/12 (Servizio I)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- 3) **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti (uno effettivo e uno supplente) nominati dalla Conferenza Stato-Regioni in seno al Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) Codice sito 4.1/2015/19 (Servizio I)**
Acquisizione di designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- 4) **Accordo sulla proposta del Ministero della salute dei criteri di ripartizione alle Regioni, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 dei fondi di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 61 recante " Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/65 (Servizio III)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 5) **Accordo sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui all'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/58 (Servizio III)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 2ter, comma 3, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138.

- 6) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/57 (Servizio III)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

- 7) **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI - SALUTE) Codice sito: 4.10/2015/56 (Servizio III)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 8) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e il Ministro della salute, recante il regolamento di definizione delle denominazioni di panificio, pane fresco e pane a durabilità prolungata. (SVILUPPO ECONOMICO - POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI - SALUTE) Codice sito: 4.12/2015/31 (Servizio IV)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2-ter, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- 9) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Chieti Pescara". (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2015/32 (Servizio IV)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.
- 10) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale". (SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.12/2015/28 (Servizio IV)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione, tra le Regioni a Statuto speciale, dei fondi 2015 relativi agli interventi di cui all'art. 12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.16/2015/16 (Servizio V)**
Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 12) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per gli archivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2015/10 (Servizio V)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 13) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2015/13 (Servizio V)**
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 14) **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di cui all'art. 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

(BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2015/17 (Servizio V)
Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- 15) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/36 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 16) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/37 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 17) **Informativa sullo schema di decreto ministeriale recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento delegato (UE) n.1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito: 4.18/2015/43 (Servizio VI)**
Informativa, ai sensi dell'articolo 19 del decreto ministeriale 26 febbraio 2015.
- 18) **Comunicazioni in merito all'atto 128/CSR del 24 SETTEMBRE 2015 "Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che abroga e sostituisce il decreto ministeriale 11 novembre 2014, di disciplina della regolazione dell'offerta dei prosciutti DOP e IGP ai sensi dell'articolo 172 del regolamento (UE) 1308/2013".**
- 19) **Accordo sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". (LAVORO E POLITICHE SOCIALI) Codice sito: 4.4/2015/15 (Servizio II)**
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 20) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministro**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

dell'economia e delle finanze, che definisce gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - ECONOMIA E FINANZE) *Codice sito: 4.4/2015/14 (Servizio II)*

Intesa ai sensi dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

- 21) Informativa sull'attuazione delle misure transitorie di cui all'articolo 26 *quater*, paragrafo 1, della direttiva 2001/18/CE, così come modificata dalla direttiva 2015/412/UE per l'adeguamento dell'ambito geografico di eventi transgenici destinati all'agricoltura. (POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI) *Codice sito 4.18/2015/46 (Servizio VI)*
Informativa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 22) Richiesta delle Regioni concernente: "Disposizioni in materia di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità" (ECONOMIA E FINANZE)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario agli affari regionali e le autonomie, **BRESSA***; il Sottosegretario al lavoro e politiche sociali, **BOBBA**, il Sottosegretario ai Beni culturali, **BARRACCIU**; il Sottosegretario all'istruzione, università e ricerca, **TOCCAFONDI**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Vice Presidente della Regione Siciliana, **LO BELLO**; il Vice Presidente della Regione Abruzzo, **LOLLI**; il Vice Presidente della Regione Veneto, **FORCOLIN**; l'Assessore della Regione Lazio, **SARTORE**; l'Assessore della Regione Basilicata, **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Puglia, **DI GIOIA**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**.

Svolge le funzioni di Segretario, **DI CAMILLO**, dirigente della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Sottosegretario Bressa è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Sottosegretario BRESSA** ponendo all'approvazione **il verbale della seduta del 30 luglio 2015**, chiede di poter anticipare i punti 19) e 20) all'ordine del giorno, di competenza del Sottosegretario Bobba per impegni precedentemente assunti.

Non essendovi obiezioni sulla richiesta esplicitata dal Sottosegretario Bressa, la **Conferenza Stato-Regioni**, approva **il verbale della seduta del 30 luglio 2015**.

Il **Sottosegretario BOBBA** precisa che l'argomento in esame è solo quello afferente il p.19) all'ordine del giorno, poiché l'esame del p. 20) è stato rinviato, d'intesa con le Regioni, ad una seduta straordinaria della Conferenza da convocare per 1° ottobre 2015, per ulteriori approfondimenti.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame **il punto 19** all'o.d.g che reca: **Accordo sul progetto sperimentale recante: "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo con la richiesta di richiamare nel testo l'emanando Decreto interministeriale di cui all'articolo 46, comma 1, del Decreto legislativo n. 81/2005.

Sottolinea altresì che la Regione Valle D'Aosta chiede di prevedere, nell'apposito protocollo di intesa bilaterale, la possibilità di individuare fra i soggetti partecipanti al bando di cui alla Linea 1 anche soggetti non accreditati per l'Istruzione e la Formazione professionale, purché in possesso dell'accreditamento per la realizzazione di attività di formazione professionale secondo le disposizioni regionali in vigore.

Il **Sottosegretario BOBBA** ribadendo che il provvedimento prevede delle regole chiare in materia, precisa che per quanto riguarda la sperimentazione sono previsti degli accordi bilaterali tra il Ministero e le Regioni che regolamenteranno anche eventuali situazioni critiche che potrebbero impedire la realizzazione della sperimentazione.

Pertanto **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sul progetto sperimentale recante: **"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP)"**,

CONSIDERATO





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- che le Regioni e le Province autonome hanno sottoscritto una lettera di intenti, contenente l'impegno a partecipare al progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- che si ritiene utile procedere al raggiungimento di un accordo sulle finalità e modalità di attuazione del progetto sperimentale nonché sulla ripartizione dei fondi;
- che, ove ritenuto necessario, al fine di adattare il progetto sperimentale a specifiche esigenze delle regioni e province autonome, si procederà alla stipula di appositi protocolli d'intesa bilaterali con le singole Regioni o le Province autonome di Trento e di Bolzano.

TENUTO CONTO

- che il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, di riordino delle tipologie contrattuali, prevede che:
 - a) il datore di lavoro, che intende stipulare un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (di seguito anche apprendistato di 1° livello), sottoscrive un protocollo con l'istituzione formativa cui lo studente è iscritto, secondo uno schema definito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (artt. 43, comma 6 e 46, comma 1, d.lgs. n. 81 del 2015);
 - b) nell'apprendistato che si svolge nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale regionale, la formazione esterna all'azienda è impartita nell'istituzione formativa a cui lo studente è iscritto e non può essere superiore al 60 per cento dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50 per cento per il terzo e il quarto anno;
- che il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, prevede inoltre, all'articolo 32, alcune disposizioni di interesse per il progetto sperimentale e in particolare:
 - a) l'introduzione di alcuni incentivi per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo e fino al 31 dicembre 2016;
 - b) l'incremento, a titolo sperimentale, per gli anni 2015 e 2016, delle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, lettera a), della legge n. 144 del 1999, di 27 milioni di euro per ciascuna annualità da destinare al finanziamento dei percorsi formativi degli anni 2015/2016 e 2016/2017 rivolti all'apprendistato per la qualifica e il





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge n. 183 del 2014 e del decreto legislativo n. 77 del 2005. La sperimentazione è finalizzata a elaborare modelli per l'occupazione dei giovani di cui all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2015 ed è promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, d'intesa con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, anche avvalendosi degli enti di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40, nei limiti delle risorse di cui al primo periodo, da destinare prioritariamente ai percorsi di formazione nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale.

RITENUTO

- che ai fini del progetto sperimentale, il sistema duale può essere definito come il sistema nell'ambito del quale vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica dell'leFP, tramite i seguenti strumenti:
 - a) Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
 - b) Alternanza scuola lavoro ai sensi del decreto legislativo n. 77 del 2005;
 - c) Impresa formativa simulata, quale strumento propedeutico all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti quattordicenni.

- che in coerenza con le previsioni di cui al decreto legislativo n. 81 del 2015, ai fini del progetto sperimentale, per "formazione duale" si intende quella per la quale si realizzano le seguenti condizioni:
 - a) il corso si svolge nell'ambito della regolazione dell'leFP, e pertanto nel rispetto dei principi e dei livelli essenziali definiti dagli articoli da 15 a 22 del decreto legislativo n. 226 del 2005;
 - b) Il programma prevede periodi di applicazione pratica (con gli strumenti dell'apprendistato, dell'alternanza scuola lavoro e dell'impresa formativa simulata) non inferiori al 40 per cento dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50 per cento per il terzo e quarto anno. In caso di alternanza scuola lavoro o impresa simulata il periodo di applicazione pratica non potrà essere inferiore a 400 ore annue.

**IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO
CONVENGONO**

- 1) **Obiettivi e struttura del progetto sperimentale**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il progetto sperimentale è finalizzato a porre in essere azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'leFP, facilitando le transizioni tra sistema di formazione professionale e il mondo del lavoro.

Il progetto sperimentale si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente, sia in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissati, con riferimento alla formazione in leFp, dal decreto legislativo n. 226 del 2005, sia in relazione alla nuova normativa dell'apprendistato contenuta nel decreto legislativo n. 81 del 2015.

Il progetto sperimentale è articolato secondo il seguente schema, e ai successivi punti 5) e 6):

Linea 1. Sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei centri di formazione professionale pubblici e privati (di seguito, per brevità, CFP) esclusi quelli già individuati quali possibili destinatari delle azioni nelle precedenti edizioni e fasi del progetto "FlxO".

Linea 2. Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale.

2) Avvio e durata del progetto sperimentale

Il progetto sperimentale, da avviarsi nell'anno formativo 2015/2016, ha durata corrispondente a quella dei percorsi formativi oggetto del presente accordo e si conclude con la realizzazione delle attività previste. Le risorse di cui al punto 4 gravano sugli esercizi finanziari 2015 e 2016.

3) Figure professionali di riferimento

Le figure professionali di riferimento sono quelle afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, di cui all'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 27 luglio 2011, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, nonché all'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 19 gennaio 2012, recante "Integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011", recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 aprile 2012;

4) Risorse finanziarie





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

La linea 1 del progetto sperimentale è finanziata nell'ambito delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali, gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione.

La linea 2 è finanziata con 60 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2015 e 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4, della legge n. 144 del 1999, così come integrate dall'articolo 32, comma 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

Ogni annualità è destinata al finanziamento dell'intera attività finalizzata a condurre la persona al conseguimento di uno dei titoli del progetto sperimentale.

5) Linea 1. Sviluppo e rafforzamento del sistema di *placement* dei CFP.

La Linea 1 del progetto sperimentale si articola nelle seguenti fasi:

a) selezione dei CFP da coinvolgere:

Italia Lavoro S.p.A., in accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede alla predisposizione e pubblicazione di un avviso pubblico destinato ai CFP accreditati allo svolgimento dei percorsi di leFP a livello regionale, perché esprimano la propria disponibilità a partecipare al progetto sperimentale, fissando i criteri per assicurare la partecipazione delle diverse aree territoriali. Al fine di garantire una maggiore efficacia al progetto sperimentale e di assicurare lo scambio di buone prassi sull'intero territorio nazionale, i criteri tengono conto anche della dimensione nazionale delle reti formative. In mancanza di un sistema regionale di accreditamento per l'lefp si fa riferimento ai criteri di selezione dei soggetti individuati a livello nazionale dal decreto del Ministro della pubblica istruzione 29 11 2007, allegato all'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 20 marzo 2008 tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi;

b) Costituzione o rafforzamento di uffici di orientamento e placement all'interno dei CFP.

Ai CFP selezionati sono erogati da Italia Lavoro S.p.A. i seguenti servizi:

- Supporto all'organizzazione dell'ufficio di orientamento e placement e dei relativi servizi attraverso la definizione e il trasferimento di un modello organizzativo elaborato sulla base delle esperienze maturate nelle scuole secondarie superiori e nelle università e dello specifico contesto del CFP. Il modello, che è trasferito mediante l'organizzazione di specifici incontri e con supporto *on line*, prevede moduli riguardanti:





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

- l'organizzazione dell'ufficio;
- i servizi da erogare (orientamento professionale, bilancio e certificazione delle competenze, *matching* imprese/allievi, organizzazione percorsi di alternanza scuola lavoro e tirocini, gestione dei protocolli con le imprese);
- i profili degli operatori da coinvolgere;
- **Formazione degli operatori dei CFP sulle principali attività svolte e sui servizi da erogare, secondo moduli erogati in base alle diverse esigenze dei CFP.**
- **Supporto eventuale ai CFP nell'iscrizione al portale *ClicLavoro*, ai fini dell'inserimento nell'Albo dei soggetti autorizzati alle attività di intermediazione.**
- **Supporto ai CFP selezionati per l'attivazione e la gestione dei contratti di apprendistato di 1° livello e dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Italia Lavoro S.p.A. trasferisce ai CFP selezionati, informazioni, procedure e strumenti per l'attivazione e la gestione di contratti di apprendistato di 1° livello e dei percorsi di alternanza scuola lavoro, con particolare riferimento a:**
 - formazione degli operatori sugli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato;
 - predisposizione di materiale informativo/formativo sul nuovo apprendistato da distribuire alle imprese interessate;
 - trasferimento di un modello operativo affinché i CFP siano in grado di supportare le imprese negli adempimenti necessari per l'accesso degli allievi all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato;
 - impostazione di un sistema di monitoraggio degli esiti delle azioni promosse.
- **Supporto alla fase di *scouting* delle imprese interessate all'attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello o a percorsi di alternanza scuola lavoro. Italia Lavoro S.p.A. supporta i CFP nella promozione dell'apprendistato presso i datori di lavoro, al fine di individuare imprese disponibili ad assumere apprendisti di 1° livello o ad ospitare allievi dei percorsi di leFP nell'ambito di progetti di alternanza scuola lavoro, attraverso le seguenti azioni:**
 - analisi della domanda potenziale a livello territoriale;
 - campagna informativa "diffusa", rivolta a consulenti del lavoro, commercialisti, associazioni datoriali ecc., relativa ai vantaggi e ai vincoli del contratto di apprendistato di 1° livello e alle opportunità dell'alternanza scuola lavoro;
 - individuazione di imprese potenzialmente interessate;
 - informazione approfondita alle imprese potenzialmente interessate, relativa ai vantaggi e ai vincoli del contratto di apprendistato di 1° livello, nonché agli adempimenti necessari all'assunzione e alla gestione dell'apprendista;
 - raccolta della manifestazione di interesse, anche per il tramite dei sistemi informativi regionali, da parte delle imprese e dell'Albo della qualifica o del diploma professionale (correlazione tra qualifica





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

contrattuale rispondente al fabbisogno professionale espresso dall'impresa e figura di qualifica/diploma leFP).

- **Assistenza tecnica e affiancamento dei CFP per il coinvolgimento e l'orientamento dei giovani da avviare ai corsi leFP.**

Italia Lavoro S.p.A. supporta i soggetti formativi nella fase di avvio del progetto sperimentale, con particolare riferimento alle azioni volte al coinvolgimento dei giovani e alla fase di orientamento per la scelta del corso più adatto ad ognuno dei candidati. In collaborazione con Italia Lavoro S.p.A. e, in coerenza con le modalità e i parametri di costo definiti nell'ambito del programma operativo "Iniziativa Occupazione Giovani", i soggetti formativi svolgono attività finalizzata al coinvolgimento dei giovani, alla effettuazione di colloqui di orientamento e al placement dei giovani.

- c) **Eventuali incentivi finalizzati alla copertura dei costi di tutoraggio aziendale.**

- 6) **Linea 2. Sostegno di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale.**

Le risorse destinate alla linea 2 sono ripartite tra le regioni e le province autonome sulla base dei criteri previsti dall'articolo 1, comma 1, del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 8 settembre 2014.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano destinano le risorse, in coerenza con la programmazione regionale in materia, coinvolgendo almeno i CFP selezionati sulla linea 1 del progetto.

I percorsi formativi attivati nell'ambito del progetto sperimentale devono avere una durata coerente quanto stabilito nel decreto legislativo n. 226 del 2005 e con le disposizioni regionali in materia e potranno essere realizzati attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari:

1. **apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40 per cento dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50 per cento per il terzo e quarto anno;**
2. **alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue;**
3. **impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni.**

Possono essere oggetto del progetto sperimentale anche percorsi modulari per la qualificazione e la riqualificazione, in quanto facenti parte del sistema di leFP regionale, da specificare nel protocollo d'intesa bilaterale con la Regione o Provincia autonoma interessata.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

7) Individuazione dei costi della formazione e dei servizi e rendicontazione.

In relazione ai costi, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in accordo con le regioni e le province autonome, definisce un parametro unico nazionale, mediante l'individuazione delle Unità di costo standard (UCS), anche verificando la possibilità di definire meccanismi premiali per i CFP coinvolti, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi. Essa deve essere "giusta, equa, verificabile e definita in anticipo". Nelle more della definizione di quanto sopra, si procederà secondo le modalità di rendicontazione a costi reali ovvero secondo le modalità di rendicontazione a costi standard già in uso nelle Regioni e Province autonome.

8) Raccolta dati, monitoraggio e valutazione

Le Regioni e le Province autonome assicurano la trasmissione dei dati individuali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'ambito del sistema SISTAF (Sistema Statistico della Formazione professionale), per l'utilizzo del quale possono essere previste azioni di supporto da parte di Italia lavoro S.p.A. alle regioni, laddove necessario.

Il sistema informativo SISTAF consente la raccolta dei dati necessari per il monitoraggio continuo dell'iniziativa. Tali dati sono messi in collegamento con gli altri dati detenuti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ivi incluso l'archivio delle comunicazioni obbligatorie, quale utile strumento per effettuare valutazioni di impatto e per calcolare indicatori quali il tasso di occupazione a diverse scadenze temporali dalla fine del periodo formativo.

Accanto a tali strumenti, possono essere sviluppate indagini *ad hoc* di *customer satisfaction*, a carico del PON SPAO.

In presenza di sistemi informativi regionali adeguati, i dati devono essere raccolti per il tramite di appositi servizi *online* della singola Regione e Provincia autonoma, previo collaudo dei sistemi di dialogo cooperativo con il SISTAF.

9) Cabina di regia per le regioni in transizione e meno sviluppate

Al fine di favorire soluzioni condivise, tenendo conto delle specificità delle regioni in transizione e meno sviluppate, viene costituita una cabina regia, composta da rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da rappresentanti delle Regioni interessate, per dare impulso alle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale e per il buon esito del presente progetto sperimentale.

(All. 1)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 1 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente del Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 2 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della sostituzione di un componente effettivo in seno alla "Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro", quale rappresentante delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, designando la dott.ssa Nora Coppola, consegna il relativo curriculum (**All. 2/a**).

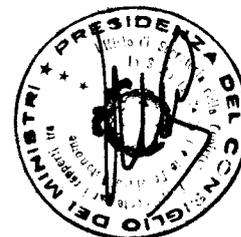
Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE della Dott.ssa Nora Coppola, Direttore dell'area promozione salute e prevenzione presso la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, della Regione Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del Dott. Paolo Barbina, quale componente effettivo in seno alla "Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro", ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281. (All. 2)**

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 3 all'o.d.g che reca: **Acquisizione delle designazioni di due rappresentanti (uno effettivo e uno supplente) nominati dalla Conferenza Stato-Regioni in seno al Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah, presieduto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene rinviato.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 4 all'o.d.g che reca: **Accordo sulla proposta del Ministero della salute dei criteri di ripartizione alle Regioni, per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 dei fondi di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 61 recante " Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani".**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:
 1. Sui criteri di ripartizione per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 delle risorse annualmente stanziati dall'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, destinando:
 - Il 66% al Centro Nazionale Trapianti, per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Trapianti di cui all'articolo 7, della legge 1° aprile 1999, n. 91, secondo obiettivi che prevedano il completamento del sistema di registrazione dei dati riguardanti gli esami di laboratorio dei donatori di tessuti; l'avvio dello sviluppo del sistema di registrazione dei dati riguardanti gli esami di laboratorio dei donatori di cellule staminali emopoietiche e la loro tracciabilità, nonché lo sviluppo e l'implementazione del sistema di registrazione e analisi degli eventi e reazioni avversi gravi;
 - Il 34% alle regioni, in base al criterio della "Popolazione", per l'attuazione dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16.
 2. Sulla ripartizione dei fondi per l'anno 2015, pari a € 1.028.990,00, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, secondo la tabella Allegato A), parte integrante del presente accordo.
(All. 3)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 5 all'o.d.g che reca: **Accordo sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui all'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138. Accordo sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui all'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

all'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81 convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, nei seguenti termini:
il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione dell'articolo 2ter, comma 3, del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 26 maggio 2004, n. 138, concordano sulla ripartizione dei fondi per l'anno 2015, per un importo complessivo pari a € 32.550,00, tra tutte le Regioni in base al criterio della popolazione, in considerazione della riorganizzazione della rete per cui le funzioni svolte dai Centri di Riferimento Interregionali (CIR) sono ora svolte dai Centri regionali di riferimento, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, come indicata nella Tabella A), parte integrante del presente atto.
(All. 4)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 6 all'o.d.g che reca: Intesa sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91.

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta pervenuta dal Ministero della salute, con nota in data 29 luglio 2015, di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2015, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, come da Allegato sub A, parte integrante del presente atto.
(All. 5)





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 7 all'o.d.g che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto legislativo recante disciplina sanzionatoria per la violazione del Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui prodotti cosmetici.
(All. 6)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 8 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e il Ministro della salute, recante il regolamento di definizione delle denominazioni di panificio, pane fresco e pane a durabilità prolungata.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 4, comma 2-ter, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, sullo schema di decreto nel Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e il Ministro della salute, recante il regolamento di definizione delle denominazioni di panificio, pane fresco e pane a durabilità prolungata.
(All. 7)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 9 all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Chieti Pescara".**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprimendo l'avviso favorevole all'intesa, dà la parola al Vice Presidente Lolli della Regione Abruzzo.

Il **Vice Presidente LOLLI**, ribadisce l'avviso favorevole all'intesa con la raccomandazione al Ministero dell'economia e finanze, di effettuare successivamente alla emanazione del provvedimento e con i tempi che si riterrà di concordare, anche da qui ad un anno, una verifica dei bilanci delle due Camere di Commercio interessate.

Il **Sottosegretario BRESSA** accogliendo la richiesta esplicitata dal Vice Presidente Lolli, precisa che essa sarà ottemperata in tempi rapidi.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della 29 dicembre 1993, n. 580 sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Chieti Pescara".
(All. 8)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 10 all'o.d.g che reca: Intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale".

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della 29 dicembre 1993, n. 580 sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale".
(All. 9)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 11 all'o.d.g che reca: **Parete** sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

tra le Regioni a Statuto speciale, dei fondi 2015 relativi agli interventi di cui all'art. 12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi).

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro dell'economia e delle finanze concernente la ripartizione, tra le Regioni a Statuto speciale, dei fondi 2015 relativi agli interventi di cui all'articolo 12, comma 2, della legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi), nel testo trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot.n. 15396 del 27 luglio 2015.
(All. 10)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 12 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per gli archivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, designando il Prof. Dimitri Brunetti consegna il relativo curriculum (All. 11/a).

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Prof. Dimitri Brunetti, quale componente in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per gli archivi.
(All. 11)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 13 all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Comitato di gestione dell'Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi di cui all'art. 7, comma 1, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008.**





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per ulteriori approfondimenti.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 14** all'o.d.g che reca: **Acquisizione della designazione di un componente in seno al Consiglio di amministrazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma di cui all'art. 2, comma 2, lettera e) del decreto del Ministro per i Beni e le attività culturali del 7 ottobre 2008.**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 15** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009 inerenti le dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola".**

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto al fine di poter effettuare una verifica sul termine di adempimento.

Il **Sottosegretario BRESSA** chiede se il punto è rinviato alla prossima seduta della Conferenza del 1 ottobre 2015.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'assenso.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il **punto 16** all'o.d.g che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recente "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, esprime l'avviso favorevole all'intesa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda la sottomisura del reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie, nell'ambito della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti", nella formulazione allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
(All. 12)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 17 all'o.d.g che reca: **Informativa sullo schema di decreto ministeriale recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento delegato (UE) n.1383/2015 della Commissione del 28 maggio 2015"**.

Il **Presidente CHIAMPARINO**, a nome delle Regioni, prende atto dell'informativa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **PRENDE ATTO** dell'informativa resa sull'attuazione sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali relativo a "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento delegato (UE) n. 2015/1383 della Commissione del 28 maggio 2015".
(All. 13)

Il **Sottosegretario BRESSA** pone all'esame il punto 18 all'o.d.g che reca: **Comunicazioni in merito all'atto 128/CSR del 30 luglio 2015 "Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali che abroga e sostituisce il decreto ministeriale 11 novembre 2014, di disciplina della regolazione dell'offerta dei prosciutti DOP e IGP ai sensi dell'articolo 172 del regolamento (UE) 1308/2013"**.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, acconsente alla richiesta del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di considerare le proposte di modifica quali indicazioni *"de jure condendo"* per un'eventuale revisione del provvedimento, avviando nell'immediato un tavolo di confronto cui affidare il compito di individuare forme di maggior coinvolgimento dei suinicoltori nel procedimento di definizione dei programmi di regolazione dei prosciutti DOP e IGP.

Il Sottosegretario BRESSA prende atto di quanto esplicitato dal Presidente Chiamparino.

Il punto 19) è stato già trattato, mentre il punto 20) è stato rinviato. (n.d.r.)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 21 all'o.d.g che reca: **Informativa sull'attuazione delle misure transitorie di cui all'articolo 26 quater, paragrafo 1, della direttiva 2001/18/CE, così come modificata dalla direttiva 2015/412/UE per l'adeguamento dell'ambito geografico di eventi transgenici destinati all'agricoltura.**

Il Presidente CHIAMPARINO, a nome delle Regioni, prende atto dell'informativa.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **PRENDE ATTO** dell'informativa resa sull'attuazione delle misure transitorie di cui all'art. 26 quater, paragrafo 1, della direttiva 2001/18/CE, così come modificata dalla direttiva 2015/412/UE per l'adeguamento dell'ambito geografico di eventi transgenici destinati alla coltivazione.
(All. 14)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 22 all'o.d.g che reca: **Richiesta delle Regioni concernente: "Disposizioni in materia di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità"**

Il Presidente CHIAMPARINO, precisa che le Regioni hanno formulato tale richiesta per poter esaminare l'argomento nell'odierna seduta della Conferenza al fine di approfondire, in tempi rapidi, una questione tecnica particolarmente importante afferente la regolarizzazione delle norme di contabilità e di coordinamento su alcuni provvedimenti legislativi regionali, sui quali è intervenuta con una sentenza la Corte costituzionale.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Ribadisce che le Regioni hanno chiesto l'esame dell'argomento in tempi rapidi, in ragione del suo carattere molto tecnico, al fine di evitare che tale misura fosse inserita in un contesto più generale e articolato qual è quello della Legge di stabilità per l'anno 2016.

Esprimendo il parere favorevole delle Regioni sulle conclusioni degli approfondimenti intervenuti tra le Regioni stesse ed il Ministero dell'economia e finanze, dà la parola all'Assessore Garavaglia per ulteriori delucidazioni sull'argomento.

L'Assessore **GARAVAGLIA** ribadisce che sono state definite delle proposte tecniche formulate congiuntamente con il Ministero dell'economia e finanze per risolvere una problematica di natura tecnico-contabile.

Rammentando che le Regioni avevano presentato alcuni emendamenti su un'altra tematica correlata che era contenute tra le disposizioni del decreto-legge n. 78/2015, i quali sono stati ritenuti in massima parte accoglibili dal Governo, esprime il proprio apprezzamento sul lavoro svolto dalle parti interessate in maniera collaborativa e proficua.

L'Assessore **DI GIOIA** rammentando che al riguardo sussiste una nota della Regione Puglia in relazione all'utilizzo dell'avanzo disponibile, consegna una nota di merito (All. 16/a).

Il Sottosegretario **BRESSA** comunicando che è stato delegato dal Sottosegretario Baretta a rappresentare il Ministero dell'economia e finanze per impegni precedentemente assunti, condivide quanto dichiarato dal Presidente Chiamparino e dall'Assessore Garavaglia.

Precisa che il Sottosegretario Baretta ha inviato una nota di merito sugli emendamenti delle Regioni, nella quale sostanzialmente esprime l'assenso sul problema della contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità; sull'emendamento afferente il Fondo pluriennale vincolato e calcolo dei saldi del pareggio di bilancio e sull'emendamento per omogeneizzare il trattamento contabile dei mutui in relazione alle forme di copertura.

Sottolinea altresì che sussistono due questioni ancora da approfondire: quella relativa all'emendamento volto a garantire l'utilizzo delle risorse del FSN senza disperderne la destinazione in merito al quale è stato avviato un approfondimento con l'ISTAT e quella relativa all'emendamento finalizzato al recupero delle risorse non utilizzate del contributo del patto di stabilità incentivato; al riguardo, il Ministero dell'economia e finanze ritiene che esso sia tecnicamente assentibile ma con alcune criticità da risolvere, poiché riapre le complesse procedure per la determinazione degli obiettivi delle Regioni, degli Enti locali e del Ministero medesimo, per attribuire solo circa 7-8 milioni di euro sul territorio nazionale complessivo.

L'Assessore **GARAVAGLIA** suggerisce di "accantonare" le questioni maggiormente problematiche per approfondire quelle ritenute di più rapida soluzione.

Il Sottosegretario **BRESSA** osserva che il Ministero dell'economia e finanze ha già espresso il proprio assenso su tutte le proposte tranne quella relativa al Fondo sanitario.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nazionale per la quale si è in attesa delle indicazioni dell'ISTAT, mentre per l'ultima è in corso un approfondimento per cui una soluzione potrà essere individuata anche in tempi successivi.

Il **Presidente CHIAMPARINO** chiedendo di sottoporre all'esame della Conferenza un punto non iscritto all'ordine del giorno, consegna una nota recante: "Il Fondo nazionale TPL – modalità di applicazione dell'articolo 3, DPCM11/03/13, delle risorse subordinate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 1" (**All. 17**), specificando che tale nota riguarda sostanzialmente il meccanismo sanzionatorio con la richiesta di differire all'anno 2016 gli effetti di tale meccanismo e prevedere una erogazione non inferiore al 40 per cento del gettito alle Regioni.

Il **Sottosegretario BRESSA** prendendo atto di quanto esplicitato dal Presidente Chiamparino, ringrazia per la partecipazione, chiudendo i lavori alle **ore 15,46**.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

S. Naddeo



p. IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa

G. Bressa



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 19	ALL. 1	REP. ATTI N. 158/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 153/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 4	ALL. 3	REP. ATTI N. 152/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 6	ALL. 4	REP. ATTI N. 157/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 7	ALL. 5	REP. ATTI N. 155/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 8	ALL. 6	REP. ATTI N. 150/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 9	ALL. 7	REP. ATTI N. 151/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 10	ALL. 8	REP. ATTI N. 149/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 11	ALL. 9	REP. ATTI N. 160/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 12	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 159/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 16	ALL. 11	REP. ATTI N. 161/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 17	ALL. 12	REP. ATTI N. 147/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

P. 19	ALL. 13	REP. ATTI N. 158/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 21	ALL. 14	REP. ATTI N. 148/CSR DEL 24 SETTEMBRE 2015
P. 22	ALL. 15	DOC. REGIONE PUGLIA
P. NON ISCRITTO ALL'O.D.G.	ALL. 16	DOC. CINSEDO

